



CITTÀ DI LECCE

Settore 10 - Tributi e Fiscalità Locale, Piano sociale di Zona
Ufficio Tributi Minori e Contenzioso

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 81 DEL 16/04/2026

**RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO RIVENIENTE DA SENTENZA N. 447/2026 DEL 16/01/2026 DEPOSITATA IL 09/02/2026 EMESSA DALLA CORTE
OGGETTO: DI GIUSTIZIA DI II° GRADO – SEZ. STACCATA DI LECCE - RELATIVA AL
RICORSO IN APPELLO R.G.A. N. 1119/2020 PROPOSTO DAL SIG. BE*** CO***
C/COMUNE DI LECCE E SOGET SPA**

Istruttoria su proposta del dirigente del Settore Tributi e Fiscalità Locale, piano Sociale di Zona

Premesso che:

- Con ricorso n. R.G.A. 1119/2020 il sig. BE*** CO*** impugnava la sentenza n. 1626/2019 emessa dalla CTP LECCE e relativa all'avviso di accertamento n. 1723 (impugnato esclusivamente per la TAR SU anno 2011), con la quale si rigettava il ricorso.
- Con sentenza n. 447/2026 depositata il 09.02.2026 la CGT di II° grado - sez. distaccata di Lecce - ha accolto l'appello del sig BE*** CO*** e, per l'effetto, ha annullato l'avviso di accertamento n. 1723 relativamente alla sola TAR SU 2011, ritenuta prescritta, ordinando all'ente locale di restituire all'appellante quanto già versato in esecuzione dell'avviso e condannando, altresì, l'amministrazione alle spese di giudizio in relazione al I° e II° grado di giudizio, liquidate in Euro 400,00 in ordine al I° grado oltre accessori come per legge ed in Euro 600,00 in ordine al secondo grado di giudizio oltre accessori come per legge.
- in data 25/02/2026, con posta certificata prot. 38361, l'avv. LU*** AL***, difensore e rappresentante del sig. BE*** CO***, notificava la sentenza n. 447/2026 e in pari data **trasmetteva fattura pro forma per un importo complessivo di Euro 1.226,00 per i propri onorari e richiedeva la restituzione della somma versata dal sig. BE*** per la TAR SU 2011;**

Pertanto il Comune di Lecce deve procedere al riconoscimento della suddetta sentenza della CGT di II grado – sez. staccata di Lecce - quale Debito Fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) TUEL 267/2000.

L'art. 194 del TUEL prevede che con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità gli Enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio, OVVERO di obbligazioni formatesi secondo un iter non conforme ai principi giuscontabili, derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti sostitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio

- di bilancio di cui all'art. 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Dato atto che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

- della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;
- della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- della esigibilità cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

Rilevato che i debiti derivati da sentenza esecutiva, di cui alla fattispecie lett. a) dell'art. 194 del TUEL, sono caratterizzati, per loro natura, da assenza di discrezionalità per via del provvedimento giudiziario a monte e accertano il diritto di credito del terzo;

Considerata la natura propria dei debiti derivanti da sentenze esecutive che si distingue nettamente da tutte le altre per il fatto che il debito si impone “*ex se*”, in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale e indipendentemente dal riconoscimento della sua legittimità, che è implicita nella fonte dalla quale il provvedimento promana.

Precisato che il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenze esecutive non costituisce acquisizione alle stesse e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione e/o contestazione ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti;

Considerato che la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dell'art. 194 TUEL, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente;

Viste le seguenti Deliberazioni:

- di C.C. n. 29 del 18.02.2026, di approvazione del Documento unico di programmazione 2026 – 2028, comprensiva del programma triennale ed elenco annuale dei Lavori Pubblici, del programma triennale delle forniture e dei servizi e degli obiettivi delle società in house;
- di C.C. n. 30 del 18.02.2026, di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2026 – 2028 ai sensi dell'art. 151 del TUEL e dell'art. 10 D.Lgs. n. 118/2011;

Alla luce delle considerazioni su esposte, è necessario provvedere al riconoscimento del debito Fuori Bilancio della **complessiva somma di Euro 1.541,17** (Euro 1,226,00 per onorari ed Euro 315,17 per rimborso Tarsu 2011) derivante da sentenza n. 447/2026 - RGA 1119/2020 della Corte di Giustizia Tributaria di II° grado di Lecce – Ricorso BE*** CO*** C/Comune di Lecce e Soget spa, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'istruttoria che precede

Visto il parere della Commissione Consiliare in data _____;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti in data _____;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

DELIBERA

Per i motivi richiamati in precedenza e che qui si intendono integralmente riportati

- 1) **Di riconoscere** ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) n. 267/2000 la legittimità del Debito Fuori Bilancio pari all'importo di **Euro 1.541,17** riferito al rimborso e liquidazione onorari derivanti dalla sentenza n. 447/2026 - RGR. 1119/2020 della Corte di Giustizia Tributaria di II° grado di Lecce – Ricorso BE*** CO*** C/Comune di Lecce e Soget spa;
- 2) **Di prenotare** il sopraccitato debito fuori bilancio sul capitolo di Spesa n. 01111.10.3560001 denominato “ ONERI DA CONTENZIOSO – RICONOSCIMENTO DFB SETTORE TRIBUTI” dell'annualità 2026 del vigente Bilancio pluriennale,
- 3) **Demandare** al Dirigente del CDR 10 l'adozione di tutti gli atti consequenziali;
- 4) **Dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Dlgs. 267/2000.